

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	08/10/2023	20	Perde il controllo dell'auto e muore il 41enne "Pippi" <i>An. Bo.</i>	2
NUOVA FERRARA	08/10/2023	21	Muore nell'incidente = Morto nell'incidente in moto Ad Argenta si piange l'operatore socio sanitario <i>Annarita Bova</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/10/2023	45	Bologna com'era: la tradizione del colore rosso dei palazzi <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/10/2023	49	Vola con l'Audi dalla rampa di un ponte Muore 41enne = Vola con l'auto dalla rampa del ponte e muore <i>Federico Malavasi</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/10/2023	63	Zola Predosa ospita la capolista Cittadella <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/10/2023	63	Mezzolara e Corticella sognano <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/10/2023	65	L'Emil Banca aspetta Firenze <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/10/2023	31	Schianto fatale nella notte Vola dalla rampa del ponte Muore sulla strada di casa <i>Federico Malavasi</i>	13

Perde il controllo dell'auto e muore il 41enne "Pippi"

Poggio Renatico La tragedia nella notte: deceduto il pizzaiolo Bentivogli Tornava da una festa a Ferrara, la famiglia da sempre nella ristorazione

Poggio Renatico Stefano Bentivogli, 41enne di Galliera, è morto nella notte tra venerdì e ieri in un incidente stradale sulla via Bologna a Poggio Renatico, a pochi metri dal cavalcavia sul fiume Reno. Per l'uomo, che lavorava nel mondo della ristorazione ed era molto conosciuto anche nel Ferrarese, non c'è stato nulla da fare e all'arrivo dei soccorsi il suo cuore aveva già smesso di battere.

La dinamica Venerdì notte, dopo una serata con gli amici a Ferrara, Bentivogli stava tornando a casa a San Vincenzo di Galliera a bordo della sua auto, un'Audi di grossa cilindrata. A Poggio Renatico, sulla via Bologna e poco prima del ponte sul Reno, ha perso il controllo del mezzo, ha invaso la corsia opposta ed è finito nella piccola scarpata che costeggia la strada, in mezzo a una fitta vegetazione. Difficile dire al momento se sia stato colpito da malore, se alla base dello schianto ci sia una distrazione oppure, cosa questa altamente probabile, se un animale abbia attraversato la strada. A chiamare il 118 alcuni automobilisti di passaggio, convinti considerato anche il buio che l'auto fosse finita nell'acqua. Sul posto sono arrivate anche due squadre dei vigili del fuoco e i car-

binieri, oltre che l'automedica assieme all'ambulanza ed è stato fatto partire anche l'elisoccorso da Bologna.

I pompieri hanno illuminato la zona ed estratto il corpo dell'uomo dalle lamiere, ma la situazione purtroppo è parsa subito ben chiara agli occhi di tutti: Bentivogli non dava alcun segno di vita. È stato il medico a dichiararne il decesso mentre i carabinieri hanno avvertito i familiari. La salma è stata portata all'istituto di Medicina legale di Ferrara è adesso a disposizione dell'autorità giudiziaria e verrà con ogni probabilità disposta l'autopsia. Dai primi accertamenti, l'uomo avrebbe fatto tutto da solo e non ci sarebbero altri mezzi coinvolti. I rilievi sono stati eseguiti nell'immediato e l'auto

portata via già alle prime luci. Sempre ieri mattina sono tornati sul posto i carabinieri e gli agenti della Polizia locale per ulteriori accertamenti necessari. Sul posto è arrivato, visibilmente provato, anche il sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti: «È una tragedia - ha detto -. Appena l'ho saputo mi sono precipitato e sono in contatto anche con il primo cittadino di Galliera. La comunità di Poggio

Renatico è vicina alla fami-

glia, ma anche agli amici e ai nostri vicini di comune. È un dolore immenso».

Anche ieri mattina la via Bologna è stata chiusa per alcune ore, per permettere alle forze dell'ordine di completare le operazioni di indagine e messa in sicurezza.

Pippi Stefano per tutti era "Pippi" o "Bistia", per il grande fisico. Il classico uomo ben voluto da tutti, da compagnia, non a caso l'altra sera tornava dalla festa di compleanno del coetaneo e grande amico Stefano Forghieri, noto ex calciatore che ha organizzato la festa all'Oktoberfest di Ferrara. Bentivogli è cresciuto nel mondo della ristorazione, d'altronde il nonno era quel "Pippi" appunto che diede vita allo storico locale di Poggio Renatico. E Morena Bonzagni, figlia di "Pippi" e madre di Stefano, nella vita ha sempre lavorato nel mondo della ristorazione, ha infatti gestito locali molto noti come Il Gattopardo a San Vincenzo stesso, Il Rifugio a San Nicolò e un altro anche a Portomaggiore. E Stefano era spesso al suo fianco, la sua arte era quella del pizzaiolo, che l'ha portato a lavorare in numerosi locali. «Anche nel mio - ci dice Maurizio Barone, presidente della società calcistica Ac Galliera -, d'altronde io e "Pippi" siamo coetanei e cre-



sciuti insieme, giocando anche a calcio nel Galliera, entrambi portieri, in gruppo con i gemelli Forghieri, Garuti (ex Spal; ndr) e Scarpulla. Stefano era veramente un grande, sono rimasto sconvolto dalla notizia».

E poco tempo fa il 41enne di San Vincenzo aveva perso un amico fraterno, Max, anch'egli deceduto in un inci-

dente stradale all'età di 41 anni. Ieri la notizia si è sparsa velocemente in paese e per Stefano arriva «Un caloroso abbraccio dai suoi amici a papà Lamberto, mamma Morena e a sua sorella. Stefano era amato e conosciuto, aveva amici ovunque».

An.Bo. e D.B.

Schianto

L'uomo stava tornando da Ferrara e ha trovato la morte a Poggio Renatico, poco prima del ponte sul fiume

Ricordo

Stefano ha giocato nelle giovanili del Galliera, era portiere, e come lavoro è sempre stato impegnato in locali anche con la madre



Stefano Bentivogli

Aveva 41 anni ed era di San Vincenzo di Galliera. È morto nella notte tra venerdì e ieri

Tragedia

L'incidente mortale venerdì notte a Poggio Renatico
Foto Filippo Rubin



Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



Peso:20-54%,21-13%

Muore nell'incidente

Auto fuori strada: la vittima è Stefano Bentivogli, 41 anni, di Galliera
La tragedia a Poggio Renatico a pochi metri dal cavalcavia sul Reno

Stefano Bentivogli, 41 anni di Galliera, è morto nella notte tra venerdì e ieri in un incidente stradale sulla via Bologna a Poggio Renatico, a pochi metri dal cavalcavia sul fiume Reno. Per l'uomo, che lavorava nel mondo della ristorazione ed era conosciuto anche nel ferrarese, non c'è stato nulla da fare.

► **Bova e Bonesi** a pag. 20 e 21

Morto nell'incidente in moto Ad Argenta si piange l'operatore socio sanitario

Davide Alfano, 53 anni, lavorava alla Beneficenza Manica

► di **Annarita Bova**
Argenta Smarrimento e incredulità ad Argenta per l'ennesimo incidente stradale mortale sulla statale Adriatica. A perdere la vita venerdì, attorno alle 20, Davide Alfano, 53 anni, operatore socio sanitario. La famiglia, raggiunta telefonicamente, ci tiene e ringraziare tutti coloro che in queste ore non hanno fatto mancare il loro affetto ma al momento i familiari non hanno più parole, letteralmente sconvolti dalla tragedia che li ha colpiti. Alfano era operatore socio sanitario e lavo-

rava alla Casa di riposo Beneficenza Manica di Argenta per conto della cooperativa Serena.

Passioni L'uomo, originario della provincia di Salerno, da un paio d'anni si era trasferito ad Argenta dal Ravennate per motivi di famiglia e anche di lavoro. In breve tempo, grazie al suo carattere molto aperto, si era fatto un discreto giro di amici con alcuni dei quali condivideva le sue passioni, prima fra tutte quella per le moto.

E proprio venerdì sera, stava viaggiando sulla statale 16 ad Argenta, in sella alla sua sua moto, una Harley-Davidson, quando per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine intervenute

te sul posto, ha perso il controllo del mezzo andandosi a schiantare violentemente fuori strada nei pressi della rotonda che precede il centro urbano di Argenta.

A vedere la scena diversi automobilisti, che a quell'ora si trovavano a passare sulla statale e che si sono precipitati a prestare aiuto. Ma purtroppo le condizioni dell'uomo sono apparse subito disperate e non c'è stato nulla da fare.

Cosa sia successo esattamente e perché il motociclista abbia perso letteralmente



te il controllo del mezzo, non è ancora ben chiaro. Sul corpo - portato all'Istituto di Medicina legale - è stata disposta l'autopsia, come da prassi, e quindi si potrà arrivare a capire se si è tratta di una tragica fatalità o se l'uomo è stato colpito da un malore che non gli ha lasciato scampo. La moto è stata sequestrata e al momento si trova all'interno dell'autoffi-

cina dove è stata portata dopo il recupero, per capire se dovrà essere o meno esaminata dai periti che potrebbero essere chiamati ad accertare un eventuale guasto. Insomma, al momento ogni pista resta aperta e le forze dell'ordine non si sbilanciano sulle cause dell'incidente.

te. I funerali saranno fissati solamente nei prossimi giorni, quando il magistrato darà il via libera.

Da capire le cause Le forze dell'ordine stanno lavorando sulla dinamica Famiglia distrutta



**Davide
Alfano**
Aveva 53 anni
Era operatore
socio
sanitario



Bologna com'era: la tradizione del colore rosso dei palazzi

Le indicazioni sul colore rosso delle chiese, date dal visitatore apostolico Ascanio Marchesini, erano in linea con le decisioni assunte dal vescovo di Bologna Gabriele Paleotti. Del resto, Bologna già era immersa nel rosso della cerchia muraria e di edifici costruiti con laterizi e terracotta. Non la città medievale, ma quella dei Bentivoglio e rinascimentale era policromica (foto); e allora, si comprende l'idea di colorare di rosso le chiese per non confonderle con gli immobili civili. La predilezione per il rosso del cardinale Paleotti fa ritenere che alcuni proprietari di palazzi si siano adeguati alla autorevole indicazione.

Pertanto la famosa frase di Carducci: «Che incanto doveva essere tutta rossa e dipinta nel Cinquecento», aveva un solido fondamento storico. Mori senza vedere ridipinta con colori chiari la sua abitazione, l'ex chiesa di S. Maria del Piombo. (segue)

Marco Poli



Peso:20%

L'incidente nel Ferrarese

Vola con l'Audi dalla rampa di un ponte Muore 41enne

Malavasi a pagina 19

GALLIERA

Vola con l'auto dalla rampa del ponte e muore

Stefano Bentivogli, 41 anni, abitava a Galliera. La sua Audi A5 fuori controllo è finita nel giardino di una casa. L'incidente a Poggio Renatico

Una volta passato il ponte sul Reno, nel giro di pochi minuti sarebbe stato a casa, a Galliera. Ma per Stefano Bentivogli, 41 anni, quella maledetta notte aveva in serbo il più tragico dei destini. L'Audi A5 sulla quale viaggiava è volata nella scarpata proprio all'inizio della rampa che porta all'attraversamento sul corso d'acqua che divide la provincia di Ferrara da quella di Bologna, appena fuori da Poggio Renatico. Un botto, la macchina che si accartoccia e poi il silenzio tombale della campagna. Nulla da fare per Bentivogli.

La ricostruzione della tragedia è affidata ai carabinieri. Si cerca un appiglio, magari l'immagine di una telecamera di sorveglianza, che possa spiegare perché l'Audi del 41enne abbia iniziato a 'tirare' verso sinistra, attraversando la carreggiata e volando giù dalla scarpata fino alla recinzione del giardino di una casa. Una domanda che al momento non ha risposta.

Sull'incidente la procura ha

LA PROCURA

**Aperta un'inchiesta
per omicidio stradale
contro ignoti
Disposta l'autopsia
sul cadavere**

L'Audi 5 accartocciata dopo il volo

aperto un'inchiesta per omicidio stradale contro ignoti (non ci sono infatti altri mezzi coinvolti e il 41enne era al volante senza nessun altro a bordo). Sul corpo della vittima verrà eseguita l'autopsia, mentre a breve il pubblico ministero di turno Barbara Cavallo disporrà una consulenza cinematica per chiarire dinamica e cause dello schianto.

L'ennesima tragedia della strada si è verificata a notte fonda, tra ieri e venerdì. Sono da poco passate le 2. L'auto di Bentivogli sta percorrendo la Provinciale 8, che in quel tratto prende il nome di via Bologna. Dopo l'abitato di Poggio Renatico punta dritta al ponte sul Reno, direzione Galliera. A poche centinaia di metri dal ponte, la strada inizia a salire. È lì che l'Audi comincia a sbandare. Attraversa la carreggiata opposta fino a piombare nella scarpata a ridosso del cortile di un'abitazione. L'impatto è violentissimo e butta giù dal let-

to gli abitanti. Parte la chiamata

ai soccorsi. Sul posto si precipitano i carabinieri, i vigili del fuoco e i sanitari del 118 con l'elisoccorso. Per prima cosa bisogna liberare il 41enne dall'abitacolo. Non senza fatica riescono a estrarlo, affidandolo ai sanitari. Si tenta il tutto per tutto, ma non serve a nulla. Il cuore di Bentivogli si ferma per sempre.

La notizia della morte del 41enne ci mette poco a percorrere i sette chilometri che separano il luogo della tragedia dalla città adina della Bassa Bolognese. A Galliera la famiglia Bentivogli è conosciuta per aver gestito un noto ristorante. Sconvolti amici e parenti, molti dei quali affidano un pensiero o un ricordo ai social.

Federico Malavasi



Stefano Bentivogli, 41 anni, viveva a Galliera. Per lui non c'è stato nulla da fare



Peso:29-1%,49-43%

Eccellenza: in campo alle 15,30. Il Faro Gaggio vuole punti contro l'Agazzanese

Zola Predosa ospita la capolista Cittadella

Sesta giornata di andata oggi, alle 15,30, per il campionato di Eccellenza. Le due bolognesi inserite nel complicatissimo girone A sono attese da sfide almeno sulla carta proibitive: lo Zola Predosa di Nicola Zecchi (7 punti) ospiterà la capolista Cittadella (15) mentre il Faro Gaggio (3) di Alessandro Evangelisti se la vedrà tra le mura amiche con la seconda forza del campionato Agazzanese (13).

Nel raggruppamento B, in cui militano ben cinque formazioni di casa nostra, non è in programma alcun derby. Il Granamica di Davide Marchini (11), secondo ad una sola lunghezza dalla capolista Pie-

tracuta (12), sarà di scena sul campo del Tropical Coriano (7) mentre il Sasso Marconi di Fabio Malaguti (10), in solitaria in terza posizione, ospiterà il Diegaro (5).

Il Medicina Fossatone (7) di Giangiacomo Geraci farà visita al Russi (9) mentre il Castenaso (7) del nuovo tecnico Sergio Fancelli ospiterà il Gambettola (9) sul terreno di gioco di Osteria Grande.

Per quanto riguarda il Bentivoglio (3), ultimo in classifica a pari-merito col Sanpaimola, il team di Marco Gelli sarà impegnato sul campo della Savignanese (5).



Peso:12%

Serie D Mezzolara e Corticella sognano

due team sono a un punto dalla vetta e affrontano rispettivamente Fanfulla e Ravenna, mentre il Progresso cerca il riscatto con il Prato

La recente sconfitta sul campo della neopromossa Borgo San Donnino non può certo cancellare quanto di buono dimostrato sin qui dal Mezzolara di Michele Nesi. Prima dell'amaro ko per 2-1 arrivato in terra parmense, peraltro maturato al termine di una prestazione decisamente sottotono, il team budriese aveva dimostrato di sapere solamente vincere regolando, in rigoroso ordine cronologico, Imolese, Certaldo e Prato. Come il Corticella con Miramari, anche il Mezzolara è plasmato a immagine e somiglianza del suo allenatore. Non potendo contare su top player, Nesi sta infatti lavorando sull'organizzazione difensiva, sulle seconde palle e sulla fame dei suoi giovani giocatori.

Fatta eccezione per l'ultimo incidente di percorso, non si può dire che il lavoro non stia pagando. Partito per salvarsi, il team biancazzurro è quarto a parimerito col Corticella e, grazie all'ottimo score di appena due reti subite, è attualmente la miglior difesa del campionato in coabitazione con le capoliste Sammaurese e Ravenna e con l'Imolese. L'obiettivo non può che essere quello di continuare su questa strada e cercare di riscattare la sconfitta di Fidenza. La sfida interna contro il Fanfulla (si gioca al 'Magli' di Molinella) potrebbe essere l'occasione giusta. Dopo un'estate turbolenta a livello societario, i lombardi sono riusciti a iscriversi all'ultimo e ciò ha ovviamente avuto ricadute anche sulla costruzione della rosa. Guai, però, a credere che sarà facile dal momento che, nell'ultima trasferta, i bianconeri sono stati capaci di espugnare il campo del Carpi.

Progresso, se ci sei batti un colpo! Ha bisogno come il pane di punti salvezza la formazione rossoblù guidata da mister

Matteo Vullo. Dopo un inizio di stagione scintillante - e in cui Selleri e compagni sono riusciti a togliersi lo sfizio di battere il Forlì nell'esordio in campionato e il Piacenza nel turno preliminare di Coppa Italia - sono purtroppo arrivate solamente sconfitte.

Il team di Castel Maggiore è caduto, nell'ordine, sotto i colpi di Sangiuliano City, Imolese e Certaldo sprofondando all'ultimo posto in classifica a pari-merito con Sant'Angelo, Aglianese, Borgo San Donnino e lo stesso Certaldo. Sia chiaro, mettersi a guardare la classifica adesso ha poco senso visto che all'appello mancano la bellezza di 30 partite per un totale di 90 punti.

E' però evidente che al Progresso servirà un repentino cambio di passo se vorrà alimentare le speranze di salvezza nel difficilissimo campionato di Serie D. Le attenuanti, comunque, non mancano. Oltre all'elevato livello del girone, i rossoblù sono stati infatti ripescati all'ultimo e ciò ha chiaramente inciso anche nella costruzione della rosa. Alibi a parte, serve iniziare a macinare punti e, farlo oggi, sarà un'impresa tutt'altro che semplice.

Alle 15, al 'Clara Weisz' di Castel Maggiore, la band di Vullo ospiterà infatti il Prato, squadra che, per blasone e giocatori a disposizione, non può mai essere sottovalutata al di là dei punti raccolti in classifica. Servirà una grande prestazione a capitano Cocchi e compagni per strappare un risultato positivo e scacciare via l'evidente crisi di risultati.

n. b.

Si è aperta nello stesso modo in cui si era chiusa l'ultima - culminata con l'incredibile vittoria dei playoff di serie D - la stagione 2023-2024 del Corticella. Il team biancazzurro vince giocando un ottimo calcio, segna tantissimo e, unica pecca, subisce un po' troppi gol. Dopo la sconfitta interna al debutto contro il Sant'Angelo, capitano Menarini e compagni hanno inanellato tre vittorie consecutive contro Fanfulla, Sangiuliano City e Lentigione che gli consentono di occupare la quarta posizione, a parimerito con il Mezzolara, a una sola lunghezza di distacco dal tris di capoliste formato da Sammaurese, Ravenna e Victor San Marino (che ha però una partita in più). Ciò che stupisce maggiormente, di questo formidabile inizio di stagione, è il fatto che la rosa è stata completamente rivoluzionata anche a causa della partenza di quasi tutti i big. Ma se cambiando l'ordine degli addendi (in questo caso i giocatori), il risultato rispetto allo scorso anno non cambia, ciò significa una cosa sola, ovvero che, oltre all'eccellente organizzazione societaria, il vero top player del Corticella è il suo allenatore Alessandro Miramari.

Maestro di calcio, 'Mira' non si accontenta di vincere, ma vuole arrivare al successo attraverso il bel gioco. Visione di calcio che, al momento, sta pagando. Certo che l'esame di oggi è di quelli difficilissimi da superare dal momento che il team della presidentessa Roberta Bonfiglioli farà visita alla capolista Ravenna. Uscire indenni non sarà semplice, ma, in caso di ennesimo risultato positivo, il Corticella sarà sempre più 'Miralandia'.

Nicola Baldini



Peso:60%



Michele Nesi, tecnico del Mezzolara



Matteo Vullo, mister del Progresso



Alessandro Miramari del Corticella



Peso:60%

Rugby serie B: ore 15,30. Pieve di Cento in trasferta a Cesena con il Romagna

L'Emil Banca aspetta Firenze

Esordio per Bologna Rugby Club e Pieve 1971 che oggi sono attese dalla prima giornata di serie B. Sfida casalinga per il Bologna targato Emil Banca che al centro sportivo Bonori affronta, alle 15.30 il Firenze 1931.

L'ambiziosa formazione di Francesco Brolis è attesa da un confronto da non sottovalutare, ma sulla carta tutt'altro che improbo contro quella che a tutti gli effetti è la formazione cadetta fiorentina. In contemporanea il Pieve di Cento sarà impegnato a Cesena col Romagna.

Trasferta difficile per la forma-

zione di Renzo Balboni in casa della squadra retrocessa quest'anno dalla serie A. Per il Pieve di Cento e per tutti gli elementi della rosa si tratta dell'esordio in B, dopo la splendida cavalcata che ha portato alla crescita, anno dopo anno, e alla promozione.

Le altre gare del girone 2: Modena-Lions Amaranto, Unione San Benedetto-Cus Siena, Gubbio-Highlanders Formigine, Colorno-Jesi.

f. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:11%

Schianto fatale nella notte Vola dalla rampa del ponte Muore sulla strada di casa

Stefano Bentivogli, 41 anni, abitava a Galliera. L'incidente a Poggio Renatico
Ha perso il controllo della sua Audi A5 ed è finito nel giardino di una villetta

di **Federico Malavasi**

La strada punta dritta verso il ponte sul Reno. Una volta passato il fiume, nel giro di pochi minuti sarebbe stato a casa. Ma per Stefano Bentivogli quella maledetta notte aveva in serbo il più tragico dei destini. L'Audi A5 sulla quale viaggiava è uscita improvvisamente di strada volando nella scarpata proprio all'inizio della rampa che porta all'attraversamento sul corso d'acqua che divide la provincia di Ferrara da quella di Bologna, appena fuori da Poggio Renatico. Un botto, la macchina che si accartocchia e poi il silenzio tombale della campagna. Nulla da fare per Bentivogli, la cui vita si è spezzata sulla via di casa ad appena 41 anni. Una strada che probabilmente aveva percorso decine e decine di volte e che conosceva come le sue tasche. Ma che stavolta si è trasformata in un buco nero che lo ha inghiottito per sempre. La ricostruzione della tragedia è affidata ai carabinieri, i cui lampeggianti hanno illuminato a intermittenza via Bologna fino all'alba, per poi continuare con i rilievi - supportati dalla polizia locale dell'Alto Ferrarese - per buona parte della mattinata. Si cerca un appiglio, magari l'immagine di una telecamera di sorveglianza, che possa spiegare perché l'Audi del 41enne abbia ini-

ziato a 'tirare' verso sinistra, attraversando la carreggiata e volando giù dalla scarpata fino alla recinzione del giardino di una casa. Una domanda che al momento non ha risposta. Sull'incidente la procura ha aperto un'inchiesta per omicidio stradale contro ignoti (non ci sono infatti altri mezzi coinvolti e il 41enne era al volante senza nessun altro a bordo). Sul corpo della vittima verrà eseguita l'autopsia, mentre a breve il pubblico ministero di turno Barbara Cavallo disporrà una consulenza cinematografica per chiarire dinamica e cause dello schianto.

L'ennesima tragedia della strada si è verificata a notte fonda, tra ieri e venerdì. Sono da poco passate le 2. L'auto di Bentivogli sta percorrendo la Provinciale 8, che in quel tratto prende il no-

me di via Bologna. Dopo l'abitato di Poggio Renatico punta dritta al ponte sul Reno, direzione Galliera (nel Bolognese). Sta verosimilmente tornando a casa, forse dopo aver trascorso la serata nel Ferrarese. A poche centinaia di metri dal ponte, la strada inizia a salire. È lì che l'Audi comincia a sbandare. Attraversa la carreggiata opposta fino a piombare nella scarpata a ridosso del cortile di un'abitazione. L'impatto è violentissimo e butta già dal letto gli abitanti. Parte la chiamata ai soccorsi. Sul posto si precipitano i carabinieri, i vigili del fuoco e i sanitari del

118 con l'elisoccorso. Per prima cosa bisogna liberare il 41enne dall'abitacolo. Impresa non facile per i pompieri, vista la fitta vegetazione nella quale è andata a incastrarsi la macchina. Non senza fatica riescono a estrarlo, affidandolo ai sanitari. Le sue condizioni appaiono sin da subito disperate. Si tenta il tutto per tutto, ma non serve a nulla. Il cuore di Bentivogli si ferma per sempre. I carabinieri rimangono a lungo sul posto per ultimare i rilievi e mettere in sicurezza la carreggiata, mentre un mezzo del soccorso stradale Morselli di Cento recupera l'auto semidistrutta.

La notizia della morte del 41enne ci mette poco a percorrere i sette chilometri che separano il luogo della tragedia dalla cittadina della Bassa Bolognese. A Galliera la famiglia Bentivogli è conosciuta per aver gestito un noto ristorante. Sconvolti amici e parenti, molti dei quali affidano un pensiero o un ricordo ai social. «Le parole faticano ad uscire, grazie infinite per l'allegria, la spensieratezza, l'amicizia» scrive qualcuno. E ancora parole toccanti da un'amica su Facebook: «Ieri sera mi hai salutato facendomi il cuore con le mani e il tuo solito sorriso. Te ne sei andato con la tua camminata storta. Sto ancora cercando di capire perché la vita si accanisce sempre con le persone più buone di cuore».

IL CORDOGLIO SUI SOCIAL

«Grazie per l'amicizia e l'allegria. La vita si accanisce sempre sui più buoni»

LE INDAGINI

Aperta un'inchiesta, oltre all'autopsia verrà svolta una perizia cinematografica



Peso: 70%



I carabinieri sul luogo dell'incidente;
la Audi A5 distrutta nello schianto
Qui sopra, Stefano Bentivogli



Peso:70%